

DALLE RIVE (NOVA COOP)

«Sì a Gaza Cola, senza boicottare tutta Israele»

di **Christian Benna**

«**N**ella mia cooperativa posso avere soci a favore del boicottaggio, soci contrari, soci israeliani e soci arabo palestinesi. Io devo

dare un servizio a tutti». Ieri a Stresa il movimento delle cooperative di consumo piemontesi, ha confermato alla guida di Nova Coop Ernesto Dalle Rive.

a pagina 2

Il presidente di Coop replica alla Comunità Ebraica di Milano che aveva accusato la catena di anti semitismo Dalle Rive: «Sì alla Gaza Cola, no al boicottaggio di Israele»

2,3

miliardi

È il valore consolidato della produzione del sistema Coop in Piemonte

La scelta emiliana
Coop Alleanza 3.0 ha deciso di togliere dai suoi scaffali i prodotti israeliani

Il profilo



● Ernesto Dalle Rive è stato confermato presidente di Nova Coop

● Dal 2024 è anche al vertice del sistema italiano delle Coop

«**N**ella mia cooperativa posso avere soci a favore del boicottaggio, soci contrari, soci israeliani e soci arabo palestinesi. Io devo dare un servizio a tutti e devo metterli nelle condizioni di farli convergere su azioni positive». Ieri a Stresa il movimento delle cooperative di consumo piemontesi, ha confermato alla guida di Nova Coop, 2 miliardi e 327 milioni di euro, Ernesto Dalle Rive, già presidente dal 2007 e da un anno anche a capo del sistema Coop nazionale. L'ultimo triennio di Dalle Rive, «poi andrò in pensione», si apre nel segno di conti in ordine e di attività in espansione, «nonostante l'economia del Nord Ovest non sia brillante», ma anche delle polemiche.

Le Coop del Centro Italia, sotto le insegne di Alleanza 3.0, hanno fatto una scelta di «trincea» per dire basta al conflitto che sta riducendo in macerie Gaza. Quindi fuori dagli scaffali tutti i prodotti israeliani, dentro la Gaza Cola per raccogliere fondi. Le altre

coop «rosse» hanno detto di no. Ma per la Comunità Ebraica di Milano si tratta di un atto anti-semita a cui devono seguire delle scuse. Che però non sono arrivate. Dalle Rive pur prendendo le distanze «abbiamo tutti firmato un documento, a cui si sono aggregati anche gli emiliani, nel quale ribadiamo la vicinanza al popolo palestinese abbracciando campagne di solidarietà e raccolta fondi, ma diciamo no al boicottaggio», ritiene la reazione della Comunità ebraica «sproporzionata».

Negli scaffali delle Coop del Piemonte non c'è ancora la Gaza Cola, la bevanda che promette di devolvere il ricavo delle vendite alle vittime del conflitto. «A priori non sono contro. Si tratta di una società inglese che produce in Polonia; se i consumatori ce la chiederanno noi la forniremo ma mi pare di capire che hanno una limitata capacità produttiva», continua Dalle Rive. Sul boicottaggio dei prodotti israeliani il presidente ribadisce il «no sense» dell'iniziativa di boicottaggio «tanto più

che si tratta di poche referenze: hummus e noccioline. Se le sostituiamo con prodotti egiziani qualcuno ci verrà a dire che il Cairo non rispetta i diritti umani, e così via».

In attesa di una riappacificazione dal palco di Stresa Dalle Rive pensa soprattutto allo sviluppo sul territorio, con l'auspicio di terminare il suo mandato con l'operazione di Scalo Vallino completata. «È un grande progetto per Torino. Ma ne abbiamo anche altri: puntiamo ad acquisizioni nel medio termine». Nell'esercizio 2024 la Coop ha registrato vendite lorde pari a 1 miliardo 209,4 milioni di euro (+1,24%) e un utile netto di 12 milioni; la produzione consolidata di gruppo si è attestata a 2 miliardi e 327 milioni.

C. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

